



Bergamo Fiera Nuova S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
28 marzo 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Bergamo Fiera Nuova S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Bergamo Fiera Nuova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Bergamo Fiera Nuova S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Bergamo Fiera Nuova S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio

BERGAMO FIERA NUOVA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	BERGAMO
Codice Fiscale	02709810168
Numero Rea	BERGAMO 316727
P.I.	02709810168
Capitale Sociale Euro	15.213.618 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	66.229	0
7) altre	1.250	2.500
Totale immobilizzazioni immateriali	67.479	2.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.279.043	14.787.630
2) impianti e macchinario	467.609	374.990
3) attrezzature industriali e commerciali	1.308	414
4) altri beni	13.908	2.935
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	82.600
Totale immobilizzazioni materiali	14.761.868	15.248.569
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	14.829.347	15.251.069
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.412	262.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	92.412	262.211
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.678	11.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.679	39.139
Totale crediti tributari	108.357	51.025
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.248	32.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	4.248	32.094
Totale crediti	205.017	345.330
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	899.607	677.931
3) danaro e valori in cassa	301	301
Totale disponibilità liquide	899.908	678.232
Totale attivo circolante (C)	1.104.925	1.023.562
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	15.978.659	16.286.925

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.875.618	11.875.618
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	(1)	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.163.070)	(2.058.146)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	120.614	(104.924)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	9.833.161	9.712.546
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	210.000	210.000
Totale fondi per rischi ed oneri	210.000	210.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.085	78.316
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.631	364.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.523.498	3.896.129
Totale debiti verso banche	3.896.129	4.260.633
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.274	132.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	141.274	132.680
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.061	11.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	15.061	11.019
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.738	7.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.738	7.331
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.218	13.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	21.218	13.233
Totale debiti	4.082.420	4.424.896
E) Ratei e risconti	1.768.993	1.861.167
Totale passivo	15.978.659	16.286.925

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.524.584	1.585.041
5) altri ricavi e proventi		
altri	158.147	183.815
Totale altri ricavi e proventi	158.147	183.815
Totale valore della produzione	1.682.731	1.768.856
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.053	5.083
7) per servizi	685.357	700.129
9) per il personale		
a) salari e stipendi	65.876	64.781
b) oneri sociali	20.076	18.348
c) trattamento di fine rapporto	6.028	11.278
e) altri costi	3.984	1.656
Totale costi per il personale	95.964	96.063
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.250	2.099
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	556.987	555.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	558.237	557.780
14) oneri diversi di gestione	198.463	410.711
Totale costi della produzione	1.542.074	1.769.766
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	140.657	(910)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.487	2.047
Totale proventi diversi dai precedenti	32.487	2.047
Totale altri proventi finanziari	32.487	2.047
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	91.070	100.101
Totale interessi e altri oneri finanziari	91.070	100.101
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.583)	(98.054)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	82.074	(98.964)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.314	5.960
imposte relative a esercizi precedenti	(39.854)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(38.540)	5.960
21) Utile (perdita) dell'esercizio	120.614	(104.924)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	120.614	(104.924)
Imposte sul reddito	(38.540)	5.960
Interessi passivi/(attivi)	58.583	98.054
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	3.371
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	140.657	2.461
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.028	221.278
Ammortamenti delle immobilizzazioni	558.238	557.780
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(91.362)	(92.900)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	472.904	686.158
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	613.561	688.619
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	169.799	(175.404)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.594	(27.551)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	394	2.629
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(812)	1.626
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	22.248	(34.324)
Totale variazioni del capitale circolante netto	200.223	(233.024)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	813.784	455.595
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(91.070)	(98.054)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.314)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(259)	(1.156)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(92.643)	(99.210)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	721.141	356.385
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.286)	(171.512)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.229)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(136.515)	(171.512)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(1.556)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(362.950)	(370.547)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(3)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(362.950)	(372.106)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	221.676	(187.233)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	677.931	865.164
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	301	301
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	678.232	865.465
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	899.607	677.931
Danaro e valori in cassa	301	301
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	899.908	678.232
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili e delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili ed in particolare dall'O.I.C..

La Società è proprietaria del complesso fieristico di Bergamo, la cui gestione è affidata da anni all'Ente Fiera Promoberg (ora Promoberg S.r.l., di seguito anche solo Promoberg).

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con quest'ultima nonché ai principali elementi dell'attività svolta dalla Società, si fa rinvio a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023.

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società o ente.

CRITERI DI REDAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro, arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE.

Anche nella Nota Integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (con le precisazioni di cui *infra*) e tenendo conto della funzione economica delle stesse.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare i criteri adottati nelle valutazioni sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Non si sono verificati fatti eccezionali tali da richiedere deroghe - ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile - ai principi e ai criteri di valutazione generali ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Inoltre si è ottemperato ai dettami dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile il quale prevede che non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento, in particolare, al principio della prospettiva della continuazione dell'attività, si segnala che l'organo amministrativo della Società ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di redazione del bilancio; la valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come detto, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- altre immobilizzazioni: sono ammortizzate sulla base del periodo di utilità futura delle spese sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti secondo le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni di seguito dettagliate.



Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote sono state ridotte del 50% nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati 2,5%;
- costruzioni leggere 10%;
- impianti 6,6%;
- impianto fotovoltaico 9%;
- mobili e arredi 12%;
- macchine d'ufficio 12%;
- macchine elettroniche 20%;
- attrezzature varia 20%;
- attrezzature specifiche 15%;
- telefoni cellulari 20%.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre quelli aventi carattere incrementativo della vita utile del bene vengono capitalizzati.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile - inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita - sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede ad effettuare la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle immobilizzazioni, la Società ha optato per l'adozione del cosiddetto "approccio semplificato" previsto dal principio contabile OIC 9.

In accordo con tale approccio, la verifica della sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione, mentre il valore d'uso è rappresentato dalla cosiddetta "capacità di ammortamento", costituita dal margine economico che si prevede sia messo a disposizione dalla gestione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è determinata sottraendo dal risultato economico dell'esercizio gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento sono determinati sulla base della struttura produttiva esistente. Non si computano nel calcolo gli ammortamenti che deriveranno da futuri investimenti capaci di incrementare il potenziale della struttura produttiva. Si tiene conto, invece, degli

ammortamenti relativi a quegli investimenti che, nel periodo di riferimento, concorrono a mantenere invariata la potenzialità produttiva esistente.

Qualora, al termine del periodo di previsione esplicita della capacità di ammortamento, per alcune immobilizzazioni residui un valore economico significativo, tale valore, determinato sulla base dei flussi di benefici netti che si ritiene l'immobilizzazione possa produrre negli anni successivi all'ultimo anno di previsione esplicita, concorre alla determinazione della capacità di ammortamento.

La stima dei flussi reddituali futuri ai fini della determinazione della capacità di ammortamento è basata sulle previsioni più recenti

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento (allocato alla stessa UGC) e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore dei crediti come sopra determinato è eventualmente rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono esposti al valore nominale (coincidente con il valore di presumibile realizzo), così come il denaro e i valori bollati in cassa.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile e i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8) del Codice Civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, sono irrilevanti. Gli effetti sono sempre considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi vengono riconosciuti in base ai principi della prudenza e della competenza economica con l'eventuale rilevazione dei ratei e dei risconti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto degli sconti e degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

I contributi relativi ad investimenti in beni strumentali ammessi a beneficiare dell'agevolazione finanziaria sono iscritti quando si verificano le condizioni per la loro concessione e vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri proventi" per la parte correlabile agli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio e fra i risconti del passivo per la parte di competenza degli esercizi successivi.

Modalità di trattamento dei contributi

I contributi ricevuti dalla Società sono strettamente correlati alla realizzazione e acquisizione di beni strumentali (fabbricati, impianti e attrezzature).

Per tali contributi appaiono evidenti le finalità specifiche per le quali sono concessi e, conseguentemente, si ritiene che gli stessi abbiano la natura di contributi in conto impianti.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi come previsto dai principi contabili, ovvero come ricavi anticipati da riscontare e concorrono a formare il reddito di impresa in stretta correlazione con il processo di ammortamento dei beni ai quali ineriscono, in misura proporzionale alle quote di ammortamento imputate in ciascun esercizio.

Conseguentemente, in funzione della durata dell'ammortamento, una quota dei risconti passivi risulta esigibile oltre i cinque anni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa.

Il debito per imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali e di eccedenze di interessi passivi / Rol sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

Durante l'esercizio 2023 non sono state effettuate nuove assunzioni.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio. Al 31.12.2023 vi è un unico dipendente in forza presso la Società.

Nota integrativa, attivo**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO****Immobilizzazioni****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 67.479 (€ 2.500 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.930	635	0	48.578	63.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.930	635	0	46.078	60.643
Valore di bilancio	0	0	0	2.500	2.500
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	66.229	0	66.229
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	1.250	1.250
Totale variazioni	0	0	66.229	(1.250)	64.979
Valore di fine esercizio					
Costo	13.930	635	66.229	48.578	129.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.930	635	0	47.328	61.893
Valore di bilancio	0	0	66.229	1.250	67.479

La voce "Diritti brevetto industriale e diritti delle opere d'ingegno" riguarda principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione delle licenze del software di gestione e supervisione degli impianti elettrici e meccanici.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti dalla Società sino al 31 dicembre 2023 per l'elaborazione del piano strategico di sviluppo del quartiere fieristico. Si ricorda che tale progetto

trova motivazione esplicita negli obiettivi contenuti nell'Accordo di Programma, stipulato in data 8 maggio 2001, che impegna, tra gli altri, il Comune di Bergamo e la Società Bergamo Fiera Nuova S.p.A., nel fine comune di sviluppare ulteriormente il Polo Fieristico (cd. "fase 2").

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda oneri pluriennali capitalizzati in esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 14.761.868 (€ 15.248.569 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.243.569	7.560.486	9.055	1.236.238	82.600	33.131.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.455.939	7.185.496	8.641	1.233.303	0	17.883.379
Valore di bilancio	14.787.630	374.990	414	2.935	82.600	15.248.569
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	56.200	1.453	12.633	0	70.286
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	82.600	0	0	(82.600)	0
Ammortamento dell'esercizio	508.587	46.181	559	1.660	0	556.987
Totale variazioni	(508.587)	92.619	894	10.973	(82.600)	(486.701)
Valore di fine esercizio						
Costo	24.243.569	7.699.286	10.508	1.248.871	0	33.202.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.964.526	7.231.677	9.200	1.234.963	0	18.440.366
Valore di bilancio	14.279.043	467.609	1.308	13.908	0	14.761.868

L'incremento della voce "Impianti e macchinario" si riferisce prevalentemente al completamento dell'adeguamento dell'impianto audio con sistema di evacuazione vocale per l'importo complessivo di Euro 118.000, di cui Euro 82.600 classificati nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" al termine del precedente esercizio. Sono stati altresì effettuati altri interventi minori per attrezzature ed impianti.

Si precisa infine che l'immobile del complesso fieristico di proprietà sociale è gravato da una ipoteca di primo grado rilasciata a favore di BPER Banca (già UBI Banca) per l'importo di euro 15.000.000 a garanzia del mutuo ipotecario di originari euro 10.000.000, nonché da un'ipoteca di secondo grado rilasciata a favore del medesimo istituto di credito per l'importo di euro 2.000.000 a garanzia del mutuo dell'importo di originari euro 1.000.000 sottoscritto nell'anno 2019.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	262.211	(169.799)	92.412	92.412	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	51.025	57.332	108.357	42.678	65.679	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.094	(27.846)	4.248	4.248	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	345.330	(140.313)	205.017	139.338	65.679	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	92.412	92.412
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.357	108.357
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.248	4.248
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	205.017	205.017

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di società o enti di nazionalità italiana.

Al 31 dicembre 2023 i "Crediti verso clienti" sono pari a euro 92.412 e sono quasi interamente vantati nei confronti di Promoberg i quali alla data odierna risultano integralmente incassati.

I "Crediti tributari", pari ad euro 108.357 al 31.12.2023 (euro 51.025 al 31.12.2022), risultano così composti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Erario c/crediti IRES	4.992	1.973
Erario c/crediti IRAP	9.688	9.913
Erario c/IVA	15.216	0
Credito ecced. ACE entro eserc.	12.000	0
Altri crediti vs erario	782	0
Credito ecced. ACE oltre eserc.	65.679	39.139

Totale**108.357****51.025**

Nel corso dell'esercizio in commento, in correlazione con l'abrogazione della disciplina ACE con decorrenza dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2024, è stata data rilevanza contabile al credito IRAP derivante dalla conversione delle eccedenze ACE relative alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023, che va così ad aggiungersi al credito per le eccedenze IRAP da conversione ACE relative alle annualità 2015, 2016, 2018 e 2019, già iscritte al 31.12.2022. Si precisa a tal proposito che tutti i crediti Irap derivanti dalla conversione delle eccedenze ACE sono stati classificati come esigibili oltre l'esercizio successivo sulla base delle previsioni di utilizzo degli stessi, ad eccezione dell'importo pari ad Euro 12.000,00 iscritto nei crediti esigibili entro l'esercizio in considerazione della previsione di utilizzo a copertura dell'IRAP che maturerà per l'esercizio 2024.

Si segnala infine che, alla data del 31 dicembre 2023, la Società presenta perdite fiscali riportabili a nuovo pari a euro 3.463.809 e un ammontare di interessi passivi indeducibili riportabili a nuovo ai sensi dell'art. 96 del TUIR pari ad euro 1.629.332; le relative imposte anticipate non sono state stanziare in bilancio in ossequio al principio di prudenza, in considerazione dell'incertezza del loro recupero in un arco temporale di breve - medio periodo.

I "Crediti verso altri", pari ad euro 4.248 al 31.12.2023, si riferiscono a contributi da ricevere in relazione all'impianto fotovoltaico.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 899.908 (€ 678.232 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	677.931	221.676	899.607
Denaro e altri valori in cassa	301	0	301
Totale disponibilità liquide	678.232	221.676	899.908

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 44.387 (€ 12.294 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	32.487	32.487
Risconti attivi	12.294	(394)	11.900
Totale ratei e risconti attivi	12.294	32.093	44.387

Composizione dei ratei attivi

I ratei attivi, assenti alla chiusura del precedente esercizio, sono interamente dovuti agli interessi maturati sulle disponibilità di conto corrente liquidati dall'Istituto di Credito al 31 dicembre 2023 e corrisposti ad inizio dell'esercizio 2024.

Di seguito si dettaglia la composizione dei risconti attivi al 31.12.2023.

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31.12.2023
Spese di istruttoria su finanzia. BPER Banca	7.168
Polizze assicurative	3.806
Altri	926
Totale	11.900

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a € 9.833.161 (€ 9.712.546 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio precedente dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	11.875.618	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.853.510	-204.636
Utile (perdita) dell'esercizio	-204.636	204.636
Totale Patrimonio netto	9.817.473	0

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		11.875.618
Altre riserve			
Varie altre riserve	3		-2
Totale altre riserve	3		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-2.058.146
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-104.924	-104.924
Totale Patrimonio netto	3	-104.924	9.712.546

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio corrente dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di Inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	11.875.618	0	0		11.875.618
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0

	Valore di Inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	0	1		(1)
Totale altre riserve	(2)	0	1		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.058.146)	(104.924)	0		(2.163.070)
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.924)	104.924	0	120.614	120.614
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	9.712.546	0	1	120.614	9.833.161

A commento delle variazioni sopra indicate, Vi segnalo che, in data 26 aprile 2023, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti ha deliberato, tra le altre cose, di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022, pari a euro 104.924.

Capitale

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale risulta interamente versato e costituito da nr. 11.875.618 azioni da Euro 1,00 ciascuna ed è così suddiviso:

Azionista	%	Tipologia conferimento	Importo
CCIAA di Bergamo	48,83%	Denaro	5.798.925
Comune di Bergamo	18,74%	Terreni	2.226.084
Provincia di Bergamo	15,12%	Denaro	1.795.026
Intesa Sanpaolo S.p.A. (già UBI Banca)	8,65%	Denaro	1.027.398
Banco BPM S.p.A.	4,33%	Denaro	513.699
Promoberg S.r.l.	2,31%	Denaro	273.971
Cassa Rurale - BCC di Treviglio soc. coop.	2,02%	Denaro	239.727
Comune di Seriate	0,01%	Denaro	788
Totale	100%		11.875.618

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.875.618	Capitale		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	(1)			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	11.875.617			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per complessivi € 210.000 (€ 210.000 nel precedente esercizio).

In relazione a tale fondo rischi, Vi preciso quanto di seguito esposto.

In data 16 giugno 2020 la Società ha proceduto al versamento dell'acconto Imu relativo a quell'anno e, alla luce della normativa emergenziale intervenuta nel frattempo volta a contrastare i negativi effetti economici del Covid-19, ha in seguito provveduto a richiederne la restituzione, omettendo, poi, di versare il saldo Imu 2020 e l'acconto Imu 2021 in forza di ulteriori disposizioni emergenziali.

Con comunicazione in data 29 giugno 2021, il Comune di Bergamo ha rigettato l'istanza di rimborso presentata dalla Società; tale diniego è stato impugnato avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo.

In data 26 ottobre 2022, la Corte di Giustizia Tributaria I di Bergamo ha rigettato il ricorso presentato dalla Società; successivamente, in data 15 marzo 2023, la Società ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado in merito alla quale, alla data odierna, non risulta ancora fissata udienza di trattazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, sentito anche il parere dei professionisti che assistono la Società in tale contenzioso, nel corso del precedente esercizio è stato ritenuto prudente costituire un fondo rischi a fronte della possibilità che il Comune di Bergamo notificchi, in futuro, gli avvisi di accertamento a fronte del mancato pagamento del saldo Imu 2020 e dell'acconto Imu 2021 e che la Società possa risultare soccombente in un eventuale ulteriore contenzioso con il Comune di Bergamo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto per complessivi € 84.085 (€ 78.316 nel precedente esercizio).

L'ammontare del debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare all'unico dipendente in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

La movimentazione è così rappresentata:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	78.316
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.769
Totale variazioni	5.769
Valore di fine esercizio	84.085

Debiti**DEBITI**

I debiti sono iscritti per complessivi € 4.082.420 (€ 4.424.896 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.260.633	-364.504	3.896.129
Debiti verso fornitori	132.680	8.594	141.274
Debiti tributari	11.019	4.042	15.061
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.331	1.407	8.738
Altri debiti	13.233	7.985	21.218
Totale	4.424.896	-342.476	4.082.420

Variazioni e scadenza dei debiti**Debiti - Distinzione per scadenza e per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.260.633	(364.504)	3.896.129	372.631	3.523.498	1.940.713
Debiti verso fornitori	132.680	8.594	141.274	141.274	0	0
Debiti tributari	11.019	4.042	15.061	15.061	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.331	1.407	8.738	8.738	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	13.233	7.985	21.218	21.218	0	0
Totale debiti	4.424.896	(342.476)	4.082.420	558.922	3.523.498	1.940.713

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.896.129	3.896.129
Debiti verso fornitori	141.274	141.274
Debiti tributari	15.061	15.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.738	8.738
Altri debiti	21.218	21.218
Debiti	4.082.420	4.082.420

Tutti i debiti sono relativi a società o enti di nazionalità italiana.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.896.129	3.896.129	0	3.896.129
Debiti verso fornitori	0	0	141.274	141.274
Debiti tributari	0	0	15.061	15.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	8.738	8.738
Altri debiti	0	0	21.218	21.218
Totale debiti	3.896.129	3.896.129	186.291	4.082.420

La Società dispone ad oggi di una linea di credito a revoca dell'ammontare di euro 350.000 aperta con BPER Banca da utilizzare per elasticità di cassa.

Al 31.12.2023 la linea di credito non risultava utilizzata, né risulta utilizzata alla data odierna.

Si ricorda che nei primi mesi del 2019 si è provveduto alla rimodulazione del mutuo ipotecario in essere di originari euro 10.000.000 in ossequio alle deliberazioni assunte in materia dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 21 dicembre 2018; tale rimodulazione ha comportato una proroga di 7 anni rispetto alla originaria scadenza e ha stabilito un tasso di interesse che è rimasto variabile (determinato nella nuova misura pari all'Euribor 6 mesi + spread 1,25 punti percentuali) fino alla scadenza del derivato allora in essere (22 marzo 2021) e che è diventato fisso nella misura del 2,15% dalla predetta data e fino alla scadenza del finanziamento.

In relazione a tale mutuo si precisa altresì che, a seguito della situazione emergenziale causata dalla diffusione del Covid-19, nel 2020 la Società ha ottenuto la sospensione per 6 mesi del pagamento delle rate, sia per la componente di quota capitale che di quota interessi, cosicché la nuova scadenza di detto finanziamento è ora fissata al 21 marzo 2033.

Nel corso del 2019 è stato stipulato un nuovo contratto di finanziamento ipotecario dell'importo di euro 1.000.000 che prevede un piano di rimborso di 14 anni (scadenza il 6.3.2033) con un tasso di interesse annuo fisso del 2,60%; l'importo residuo alla data del 31.12.2023 è pari a euro 717.150. A garanzia di tale finanziamento la Società ha concesso all'istituto finanziatore BPER Banca (già UBI Banca) un'ipoteca dell'importo di euro 2.000.000 sugli immobili di proprietà sociale.

La Società ha sempre adottato una politica prudentiale in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse: ad oggi tutti i finanziamenti in essere, infatti, risultano a tasso fisso.

I "debiti verso fornitori" al 31.12.2023 risultano così costituiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori	36.838	33.768
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	104.436	98.912
Totale	141.274	132.680

I "debiti tributari" al 31.12.2023 risultano così costituiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Erario c/ritenute da versare	15.061	4.214
Erario c/rivalutazione TFR	0	746
Erario c/IVA da versare	0	6.059
Totale	15.061	11.019

I "debiti verso istituti di previdenza" al 31.12.2023 risultano così costituiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Debiti vs. Inps dipendenti	3.539	3.509
Debiti vs. Fondo Est	12	12
Debiti vs. Inps co.co.co	1.394	600
Debiti vs. Inps/Inail su retribuz. differite	3.783	3.210
Altri debiti	10	0
Totale	8.738	7.331

La voce "Altri debiti" al 31.12.2023 risulta così costituita:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti per mensilità correnti e differite	14.467	13.230

Debiti diversi	6.751	3
Totale	21.218	13.233

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti per complessivi € 1.768.993 (€ 1.861.167 nel precedente esercizio).

I risconti passivi sui contributi in conto impianti, pari ad euro 1.720.913, si riferiscono al residuo importo del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione del Polo Fieristico, da rilasciare a Conto Economico negli esercizi futuri in proporzione agli ammortamenti che verranno effettuati.

Nell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Lombardia per la realizzazione del Polo Fieristico Permanente Polivalente di Bergamo, si prevedeva l'erogazione di un contributo complessivo pari ad Euro 4.648.112, contributo che è già stato incassato completamente dalla Società alla data di chiusura del presente bilancio.

I restanti risconti passivi,

- quanto ad euro 18.146, sono relativi ai riaddebiti a Promoberg di quota parte degli investimenti sostenuti, da rilasciare negli esercizi futuri in proporzione agli ammortamenti che verranno effettuati;
- quanto ad euro 5.036 si riferiscono a proventi di competenza di esercizi futuri.

Infine, i ratei passivi, pari ad euro 24.898, sono relativi esclusivamente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti bancari.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27.494	(2.596)	24.898
Risconti passivi	1.833.673	(89.578)	1.744.095
Totale ratei e risconti passivi	1.861.167	(92.174)	1.768.993

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Valore della produzione" al 31.12.2023 ammonta ad euro 1.682.731 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.524.584	1.585.041
Altri ricavi e proventi	158.147	183.815
Totale	1.682.731	1.768.856

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è principalmente costituita dai proventi ottenuti a seguito della concessione in gestione a Promoberg S.r.l. del Polo Fieristico Permanente Polivalente di Bergamo, come di seguito indicato:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da concessione/locazione	1.116.781
Riaddebito energia e manutenzioni	395.870
Riaddebiti vari	11.933
Totale	1.524.584

Nella tabella seguente si riporta la composizione di tale voce per il precedente esercizio 2022:

Categoria di attività	Esercizio 2022
Proventi da concessione/locazione	1.029.528
Riaddebito energia e manutenzioni	540.382
Riaddebiti vari	15.131
Totale	1.585.041

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.524.584
Totale	1.524.584

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 158.147, è composta da contributi in c/impianti per euro 91.362, da proventi ottenuti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico per euro 53.711, da proventi per la locazione di un appezzamento di terreno utilizzato per l'installazione di un ripetitore radiotelefonico per euro 12.066 e da altri minori proventi.

I contributi in c/impianti si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2023 di contributi ricevuti a tale titolo in esercizi precedenti.

I proventi correlati all'impianto fotovoltaico si riferiscono principalmente alla tariffa incentivante riconosciuta dal GSE.

A tale proposito si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del Decreto Legge 24.6.2014 n. 91, così come convertito con Legge dell'11.8.2014 n. 116, a partire dall'1 gennaio 2015 la tariffa incentivante riconosciuta dal GSE è stata oggetto di rimodulazione secondo le tabelle previste dal Decreto del 17.10.2014.

La rimodulazione viene effettuata considerando il residuo incentivo e, relativamente all'esercizio 2023, è stata riconosciuta una tariffa pari al 102,11% della tariffa originaria.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31.12.2023 è pari a euro 1.542.074 come di seguito dettagliata:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Materie prime, sussidiarie e merci	4.053	5.083
Servizi	685.357	700.129
Personale dipendente	95.964	96.063
Amm.to immobilizzazioni immateriali	1.250	2.099
Amm.to immobilizzazioni materiali	556.987	555.681
Oneri diversi di gestione	198.463	410.711
Totale	1.542.074	1.769.766

I Costi per servizi, pari a euro 685.357, risultano così dettagliati:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Energia elettrica	237.895	369.932
Spese di manutenzione e riparazione	186.252	192.398
Servizi e consulenze tecniche	13.732	8.892
Compensi organo amministrativo	11.600	11.600
Compensi organi di controllo	22.920	23.560
Consulenze legali e professionali	138.541	20.371

Consulenze contabili, amm.ve e fiscali	22.975	22.084
Spese telefoniche	592	677
Assicurazioni	33.256	34.106
Altri costi per servizi	17.594	16.509
Totale	685.357	700.129

In relazione ai costi sopra esposti si precisa che la forte riduzione dei consumi di energia elettrica è direttamente connessa all'andamento dei prezzi di mercato rilevato nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente. Di contro l'incremento registrato con riferimento alle Consulenze legali e professionali è prevalentemente legato alla gestione dei rapporti con il Comune di Bergamo di cui si dirà meglio *infra* nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il costo del personale dipendente, pari a euro 95.964, risulta così dettagliato:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Salari e stipendi	65.876	64.781
Oneri sociali	20.076	18.348
Trattamento fine rapporto	6.028	11.278
Altri costi	3.984	1.656
Totale	95.964	96.063

Al 31.12.2023 la Società aveva un solo dipendente, assunto con la qualifica di impiegato tecnico.

Gli oneri diversi di gestione, pari a euro 198.463, risultano così dettagliati:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Tributo di bonifica	4.602	3.930
Imu	188.393	398.393
Minusvalenze	0	3.371
Altri oneri	5.468	5.017
Totale	198.463	410.711

In relazione ai dati sopra esposti, si precisa che nel 2022 la voce "Imu" accoglieva l'accantonamento al fondo rischi Imu, di cui si è detto in precedenza.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e oneri finanziari" al 31.12.2023 è negativa per euro 58.583; in particolare i proventi finanziari ammontano a euro 32.487 e risultano interamente composti da interessi attivi di conto corrente, mentre gli oneri finanziari, pari a euro 91.070, risultano composti dalle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
-------------	-------------------	-------------------

Interessi passivi su mutuo ipotecario	70.821	77.357
Interessi passivi fin.to ipotecario 2019	19.340	21.069
Altri oneri finanziari	909	1.675
Totale	91.070	100.101

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12, del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	91.070
Totale	91.070

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRAP	1.314	-39.854	0	0	
Totale	1.314	-39.854	0	0	0

Relativamente all'esercizio 2023 la Società presenta esclusivamente un imponibile ai fini IRAP. L'onere per l'imposta corrente è pari a euro 1.314, al netto della minor IRAP dovuta per effetto della conversione dell'eccedenza ACE (Euro 11.678) in ossequio alla vigente normativa in materia.

Le imposte relative ad esercizi precedenti, come dianzi precisato, afferiscono principalmente all'iscrizione del credito IRAP derivante dalla conversione dell'eccedenza ACE degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023. Tale voce accoglie anche l'integrazione del credito a tale titolo per l'annualità 2015 in precedenza contabilizzato per un importo inferiore al dovuto.

Come già detto, le perdite fiscali residue al 31.12.2023 ammontano a euro 3.463.809.

In linea generale non sono state stanziare imposte anticipate in quanto non vi sono, allo stato ed in via prudenziale, le condizioni richieste dai principi contabili per la loro iscrizione.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice Civile:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16, del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.000	14.320

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis, del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.300
Altri servizi di verifica svolti	1.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.600

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile, si segnala che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ulteriori rispetto alle garanzie ipotecarie rilasciate dalla Società in favore di BPER Banca, di cui si è precedentemente detto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali e tutte le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017.

Si evidenzia, a titolo informativo, che la Società ha ricevuto in passato contributi pubblici dalla Regione Lombardia a fronte degli investimenti relativi al Polo Fieristico Permanente Polivalente di Bergamo, i quali vengono imputati a conto economico alla voce A5 "altri proventi" per la parte correlabile agli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio e fra i risconti passivi per la competenza degli esercizi successivi, come meglio quantificato e descritto nei precedenti paragrafi della presente Nota integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del Codice Civile, Vi preciso che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, ha trovato definitiva soluzione la controversia sorta con il Comune di Bergamo che traeva origine dalle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. tenutasi in data 28 febbraio 2003. In tale assemblea il Comune di Bergamo, in qualità di azionista ed a liberazione dell'apposito aumento di capitale riservato all'esclusiva sottoscrizione da parte dello stesso Comune di Bergamo, conferiva un'area - sulla quale è stato poi edificato il fabbricato principale *asset* della Società - frutto di un precedente procedimento di esproprio che era stato nel frattempo impugnato da alcuni dei precedenti proprietari al fine di rideterminare il valore dell'indennizzo da esproprio inizialmente riconosciuto loro. Allo scopo di tenere in considerazione l'eventuale maggior costo degli indennizzi da esproprio che fossero stati stabiliti nei giudizi promossi dai soggetti espropriati e posti a carico del conferente Comune di Bergamo, l'Assemblea Straordinaria del 28 febbraio 2003 deliberava di "contabilizzare a favore del Comune di Bergamo, secondo modalità da convenire, quel maggior importo per valore attribuito al complesso immobiliare conferito, ...*omissis*...".

Al riguardo, va segnalato che, nel corso dell'esercizio 2023, i suddetti giudizi promossi dai soggetti espropriati nei confronti del Comune di Bergamo – dopo lunghi e articolati procedimenti giudiziari – hanno portato la Corte di Appello di Brescia a notificare sentenze dall'esito particolarmente negativo per il Comune di Bergamo (che si è visto costretto a riconoscere la legittimità dei correlati debiti fuori bilancio a tale titolo).

In tale contesto, sempre nel corso dell'esercizio 2023 e seppur in pendenza dei suddetti contenziosi avanti la Suprema Corte di Cassazione per effetto dei ricorsi presentati dal Comune di Bergamo contro le sentenze emesse dalla Corte di Appello di Brescia, Bergamo Fiera Nuova S.p.A. ed il Comune di Bergamo hanno intrapreso di comune accordo un percorso per addivenire alla soluzione della questione controversa inerente

la modalità e la quantificazione della "contabilizzazione" richiamata nella deliberazione assembleare del 28 febbraio 2003. A tale scopo è stato dapprima sottoscritto apposito Protocollo di Intesa tra il Comune di Bergamo e la Società (15 novembre 2023) e successivamente è stato incaricato un Collegio Consultivo formato da esperti giuridici e contabili che, in data 19 dicembre 2023, ha indicato il percorso più idoneo a conciliare gli interessi delle due parti ed ha quantificato, in forza di apposita perizia asseverata di stima redatta da esperto tecnico, in Euro 3.338.000,00 il credito da riconoscere all'azionista Comune di Bergamo, quale maggior valore dell'area a suo tempo conferita. Detto valore, secondo le indicazioni del Collegio Consultivo, è interamente da imputarsi agli attuali *asset* immobiliari della Società, mentre il credito a tale titolo del Comune di Bergamo può essere interamente utilizzato a liberazione di un successivo aumento di capitale da deliberarsi da apposita Assemblea Straordinaria di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. secondo le procedure di cui all'art. 2441, 5° e 6° commi, del Codice Civile.

Nelle prime settimane del 2024 gli organi competenti della Società e del Comune (rispettivamente l'Assemblea Ordinaria degli azionisti dell'1 febbraio 2024 e la Giunta Comunale del 25 gennaio 2024) hanno approvato lo schema di accordo transattivo elaborato dal Collegio Consultivo, poi effettivamente perfezionato dalle parti in data 2 febbraio 2024. Tale accordo – per espressa volontà delle parti – assume natura transattiva ed è tale da definire in modo “tombale” la controversia potenziale fra le stesse in merito alle diverse posizioni rispettivamente assunte sull’interpretazione e validità della clausola inserita nel verbale della predetta delibera dell’Assemblea straordinaria della Società del 28 febbraio 2003. E ciò, indipendentemente dall’esito che i contenziosi in corso con i soggetti espropriati potranno avere in futuro, restando gli stessi a totale carico o a favore del Comune di Bergamo.

Appare il caso di ribadire, così come già precisato in sede di Assemblea Ordinaria della Società dello scorso 1 febbraio 2024, che tale accordo deve ritenersi “equo” e “ragionevole”, siccome rispondente alla volontà espressa dalla Società e dal Comune di Bergamo, quantomeno per i seguenti aspetti:

(a) ha evitato il sorgere di un probabile contenzioso il cui esito, data la peculiarità della controversia, sarebbe stato di oltremodo difficile previsione, e nelle more della cui definizione la Società si sarebbe vista costretta a contabilizzare un congruo fondo rischi, che avrebbe comportato la evidente compromissione della tenuta patrimoniale della Società e della sua continuità aziendale, con il concreto rischio della messa in liquidazione della Società medesima;

(b) è andato comunque a ristorare, anche se solo in parte, il Comune di Bergamo dei maggiori oneri che potrebbe essere tenuto a corrispondere ai soggetti espropriati, mediante il riconoscimento di una maggiore partecipazione al capitale sociale della Società;

(c) ha garantito la continuità di un servizio pubblico di grande rilevanza per il territorio, in adempimento all’Accordo di Programma a suo tempo sottoscritto fra Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Comune di Seriate, C.C.I.A.A. di Bergamo e Bergamo Fiera Nuova S.p.A. in data 8 maggio 2001, non precludendo le prospettive di ulteriore sviluppo del Polo Fieristico.

Da ultimo, in data 8 marzo 2024, con atto a rogito del Notaio Paolo Divizia di Bergamo, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato ai sensi dell'art. 2441, 5° e 6° commi del Codice Civile, l'aumento di capitale sociale di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. dell'importo di Euro 3.338.000 interamente riservato al Comune di Bergamo che nella stessa sede lo ha integralmente sottoscritto mediante eccezione di compensazione con il credito di pari importo sorto per effetto dell'intervenuta stipula dell'accordo

transattivo. La successiva iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo del predetto atto di aumento di capitale, avvenuta in data 11 marzo 2024, ha definitivamente e positivamente chiuso la vicenda.

* * *

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, l'Amministratore Unico, nell'attesa di completare l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (P.E.F.) della Società per il periodo 2024-2029 (anche per tener conto degli effetti del progetto di *revamping* dell'impianto fotovoltaico, attualmente in fase finale di progettazione), ha predisposto un piano di cassa mensilizzato relativo al periodo marzo 2024-aprile 2025, dal quale emerge la capacità prospettica della Società di far fronte agli impegni programmati perlomeno per un periodo di tempo di 12 mesi dalla data di redazione del presente bilancio, ferme restando le assunzioni ivi formulate.

Sulla base delle risultanze di tale analisi, l'Amministratore Unico ritiene pertanto che il presupposto della continuità aziendale, su cui si basa la redazione del presente bilancio, sia adeguatamente rispettato.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Concludo la presente Nota Integrativa assicurandoVi che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio 2023, che chiude con un utile netto di euro 120.613,80 (importo non arrotondato all'unità di euro del risultato di euro 120.614 emergente dal bilancio di esercizio), che Vi propongo di utilizzare integralmente a copertura delle perdite riportate a nuovo da precedenti esercizi pari ad Euro 2.163.069,96.

L'Amministratore Unico
Arch. Giuseppe Epinati

Bergamo, 15 marzo 2024



Sede legale: Via Lunga s.n.c. – 24100 Bergamo
Capitale sociale Euro15.213.618,00 i.v.

Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

Signori Azionisti,
la seguente relazione, redatta a norma dell'articolo 2428 del Codice Civile, Vi illustra la situazione della Società ed i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

Attività

Come è noto, la Società è proprietaria del complesso fieristico di Bergamo, la cui gestione è affidata da anni all'Ente Fiera Promoberg (ora Promoberg S.r.l., in breve "Promoberg"). A far data dal 1° gennaio 2020, i rapporti con Promoberg sono regolati in base al nuovo contratto di concessione in uso stipulato in data 20 marzo 2019.

* * * * *

Come già dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa, Vi ricordo che, sulla base delle normative emergenziali emanate nel biennio 2020-2021 per affrontare la grave crisi sanitaria da Covid-19:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.L. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), la Società non ha effettuato il versamento del saldo Imu 2020, per un importo pari a Euro 94mila;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 599 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di bilancio per il 2021"), la Società non ha effettuato il versamento dell'acconto Imu 2021, per un importo pari a Euro 94mila.

Vi rammento altresì che, avverso il provvedimento di diniego del rimborso dell'acconto Imu 2020 (pari a Euro 94mila) notificato dal Comune di Bergamo - Direzione Tributi in data 29 giugno 2021, la Società ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo; a fronte del rigetto di detto ricorso da parte della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bergamo con sentenza del 26 ottobre 2022, la Società in data 15 marzo 2023 ha presentato ricorso in appello avanti la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Brescia in relazione al quale si è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza per la relativa discussione.

Vi ricordo inoltre che, in considerazione dell'esito sfavorevole della sentenza di primo grado, sentito anche il parere dei professionisti che assistono la Società nell'ambito di tale contenzioso, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato costituito un fondo rischi a fronte della possibilità che il Comune di Bergamo notifichi, in futuro, gli avvisi di accertamento per il mancato pagamento del saldo Imu 2020 e dell'acconto Imu 2021 e che la Società possa risultare soccombente in un eventuale ulteriore contenzioso con il Comune di Bergamo; detto fondo è stato mantenuto anche nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non essendo intervenuti elementi di novità sul punto.

Ad ogni buon conto, mi preme sottolineare che, in relazione alle sopra esposte tematiche

Imu, è stato acquisito il parere di un autorevole esperto in materia legale e tributaria che ha confermato la legittimità del comportamento adottato dalla Società.

* * * * *

Come ampiamente descritto nella Nota Integrativa, nell'esercizio 2023 la Società ha dovuto affrontare la controversia sorta con il Comune di Bergamo relativamente al contenuto di talune deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. tenutasi in data 28 febbraio 2003. In tale assemblea il Comune di Bergamo, in qualità di azionista ed a liberazione dell'apposito aumento di capitale riservato all'esclusiva sottoscrizione da parte dello stesso Comune di Bergamo, conferiva un'area - sulla quale è stato poi edificato il fabbricato principale *asset* della Società - frutto di un precedente procedimento di esproprio che era stato nel frattempo impugnato da alcuni dei precedenti proprietari al fine di rideterminare il valore dell'indennizzo da esproprio inizialmente riconosciuto loro.

Allo scopo di tenere in considerazione l'eventuale maggior costo degli indennizzi da esproprio che fossero stati stabiliti nei giudizi promossi dai soggetti espropriati e posti a carico del conferente Comune di Bergamo, l'Assemblea Straordinaria del 28 febbraio 2003 deliberava di "contabilizzare a favore del Comune di Bergamo, secondo modalità da convenire, quel maggior importo per valore attribuito al complesso immobiliare conferito, ...omissis...".

Al riguardo, va segnalato che, nel corso dell'esercizio 2023, i suddetti giudizi promossi dai soggetti espropriati nei confronti del Comune di Bergamo - dopo lunghi e articolati procedimenti giudiziari - hanno portato la Corte di Appello di Brescia a notificare sentenze dall'esito particolarmente negativo per il Comune di Bergamo (che si è visto costretto a riconoscere la legittimità dei correlati debiti fuori bilancio a tale titolo).

In tale contesto, sempre nel corso dell'esercizio 2023 e seppur in pendenza dei suddetti contenziosi avanti la Suprema Corte di Cassazione per effetto dei ricorsi presentati dal Comune di Bergamo contro le sentenze emesse dalla Corte di Appello di Brescia, Bergamo Fiera Nuova S.p.A. ed il Comune di Bergamo hanno intrapreso di comune accordo un percorso per addivenire alla soluzione della questione controversa inerente la modalità e la quantificazione della "contabilizzazione" richiamata nella deliberazione assembleare del 28 febbraio 2003. A tale scopo è stato dapprima sottoscritto apposito Protocollo di Intesa tra il Comune di Bergamo e la Società (15 novembre 2023) e successivamente è stato incaricato un Collegio Consultivo formato da esperti giuridici e contabili che, in data 19 dicembre 2023, ha indicato il percorso più idoneo a conciliare gli interessi delle due parti ed ha quantificato, in forza di apposita perizia asseverata di stima redatta da esperto tecnico, in Euro 3.338.000,00 il credito da riconoscere all'azionista Comune di Bergamo, quale maggior valore dell'area a suo tempo conferita. Detto valore, secondo le indicazioni del Collegio Consultivo, è interamente da imputarsi agli attuali *asset* immobiliari della Società, mentre il credito a tale titolo del Comune di Bergamo può essere interamente utilizzato a liberazione di un successivo aumento di capitale da deliberarsi da apposita assemblea straordinaria di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. secondo le procedure di cui all'art. 2441, 5° e 6° commi, del Codice Civile.

Nelle prime settimane del 2024 gli organi competenti della Società e del Comune (rispettivamente l'Assemblea Ordinaria degli azionisti dell'1.2.2024 e la Giunta Comunale del 25.1.2024) hanno approvato lo schema di accordo transattivo elaborato dal Collegio Consultivo, poi effettivamente perfezionato dalle parti in data 2 febbraio 2024.

Tale accordo - per espressa volontà delle parti - assume natura transattiva ed è tale da definire in modo "tombale" la controversia potenziale fra le stesse in merito alle diverse posizioni rispettivamente assunte sull'interpretazione e validità della clausola inserita nel verbale della predetta delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società del 28 febbraio 2003. E ciò, indipendentemente dall'esito che i contenziosi in corso con i soggetti espropriati potranno avere in futuro, restando gli stessi a totale carico o a favore del Comune di Bergamo.

Appare il caso di ribadire, così come già precisato in sede di Assemblea Ordinaria della Società dello scorso 1 febbraio 2024, che tale accordo deve ritenersi "equo" e "ragionevole", siccome rispondente alla volontà espressa dalla Società e dal Comune di Bergamo, quantomeno per i seguenti aspetti:

(a) ha evitato il sorgere di un probabile contenzioso il cui esito, data la peculiarità della

controversia, sarebbe stato di oltremodo difficile previsione, e nelle more della cui definizione la Società si sarebbe vista costretta a contabilizzare un congruo fondo rischi, che avrebbe comportato la evidente compromissione della tenuta patrimoniale della Società e della sua continuità aziendale, con il concreto rischio della messa in liquidazione della Società medesima;

(b) è andato comunque a ristorare, anche se solo in parte, il Comune di Bergamo dei maggiori oneri che potrebbe essere tenuto a corrispondere ai soggetti espropriati, mediante il riconoscimento di una maggiore partecipazione al capitale sociale della Società;

(c) ha garantito la continuità di un servizio pubblico di grande rilevanza per il territorio, in adempimento all'Accordo di Programma a suo tempo sottoscritto fra Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Comune di Seriate, C.C.I.A.A. di Bergamo e Bergamo Fiera Nuova S.p.A. in data 8 maggio 2001, non precludendo le prospettive di ulteriore sviluppo del Polo Fieristico.

Da ultimo, in data 8 marzo 2024, con atto a rogito del Notaio Paolo Divizia di Bergamo, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato ai sensi dell'art. 2441, 5° e 6° commi del Codice Civile, l'aumento di capitale sociale di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. dell'importo di Euro 3.338.000 interamente riservato al Comune di Bergamo che nella stessa sede lo ha integralmente sottoscritto mediante eccezione di compensazione con il credito di pari importo sorto per effetto dell'intervenuta stipula dell'accordo transattivo. La successiva iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo del predetto atto di aumento di capitale, avvenuta in data 11 marzo 2024, ha definitivamente e positivamente chiuso la vicenda.

* * * * *

Al fine di monitorare con costanza e attenzione la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, ed in attesa di procedere al completamento dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (P.E.F.) della Società per il periodo 2024-2029 anche per tener conto degli effetti del progetto di *revamping* dell'impianto fotovoltaico (allo stato attuale in fase finale di progettazione, come si avrà modo di precisare nel prosieguo), ho provveduto a predisporre un piano di cassa mensilizzato relativo al periodo marzo 2024-aprile 2025.

Per quanto concerne in particolare la situazione finanziaria della Società, è appena il caso di sottolineare che – anche al fine di supportare il presupposto della continuità aziendale, principio su cui si basa la redazione del bilancio dell'esercizio 2023 – tale piano di cassa (pur avuto riguardo alle analisi di sensitività condotte) evidenzia la capacità prospettica della Società di poter affrontare gli impegni programmati per un periodo di tempo di almeno 12 mesi dalla data di redazione del bilancio dell'esercizio 2023, ferme restando le assunzioni ivi formulate.

Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società nell'esercizio 2023 sono indicati nella seguente tabella (valori in Euro):

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.524.584	1.585.041	(60.457)
Contributi c/impianti	91.362	92.900	(1.538)
Altri ricavi	66.785	90.915	(24.130)
Totale	1.682.731	1.768.856	(86.125)

Con riferimento ai dati sopra riportati, Vi segnalo che i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono composti dalle seguenti voci:

- Euro 1.116.781 a titolo di canone di concessione in uso del polo fieristico a Promoberg;
- Euro 407.803 per riaddebiti di utenze, manutenzioni e altri costi a Promoberg.

I contributi in conto impianti si riferiscono alla quota di competenza dell'anno 2023 dei contributi erogati a tale titolo dalla Regione Lombardia nel 2003 in base all'Accordo di

Programma e di quelli erogati nel 2008 per gli interventi di incremento del sistema di sicurezza, nonché dei contributi erogati da Promoberg negli anni 2018, 2019, 2021 e 2023 per investimenti e interventi di manutenzione di natura straordinaria.

La voce altri ricavi accoglie principalmente i proventi correlati alla gestione dell'impianto fotovoltaico (Euro 53.711).

Costi

I costi sostenuti dalla Società nell'esercizio 2023 sono indicati nella tabella seguente (valori in Euro).

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.053	5.083	(1.030)
Servizi	685.357	700.129	(14.772)
Personale dipendente	95.964	96.063	(99)
Amm.to immobilizzazioni immateriali	1.250	2.099	(849)
Amm.to immobilizzazioni materiali	556.987	555.681	1.306
Oneri diversi di gestione	198.463	410.711	(212.248)
Totale	1.542.074	1.769.766	(227.692)

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari ad Euro 58.583.

La composizione della voce "Proventi ed oneri finanziari" e la variazione rispetto all'esercizio precedente vengono di seguito riportate (valori in Euro):

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Proventi finanziari	32.487	2.047	30.440
Oneri finanziari	(91.070)	(100.101)	9.031
Totale	(58.583)	(98.054)	39.471

I proventi finanziari dell'esercizio 2023 si riferiscono integralmente agli interessi attivi di conto corrente di competenza del periodo.

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a Euro 91.070 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- interessi passivi sul mutuo ipotecario di originari Euro 10 milioni per Euro 70.821;
- interessi passivi sul finanziamento acceso nel 2019 per Euro 19.340;
- spese di istruttoria sui finanziamenti erogati nell'anno 2016 e nell'anno 2017 da UBI Banca (ora BPER Banca) per Euro 780;
- commissioni bancarie sulla disponibilità fondi per Euro 129.

Andamento e risultati della gestione

La gestione dell'esercizio 2023 chiude con un risultato al lordo delle imposte positivo di Euro 82.074, contro una perdita lorda di Euro 98.964 del 2022.

Nel commentare le positive risultanze dell'esercizio 2023, che appaiono significativamente migliorative rispetto a quelle conseguite nell'esercizio precedente, occorre tuttavia sottolineare la rilevante incidenza di fattispecie non ricorrenti sui risultati dei due esercizi presi a confronto. Da un lato, il conto economico dell'esercizio 2023 è stato gravato dai costi sostenuti per consulenze legali e professionali – resesi principalmente necessarie per la soluzione della controversia sorta con il Comune di Bergamo già commentata in precedenza – senza le quali il risultato ante imposte sarebbe stato superiore di circa Euro 139 mila, attestandosi quindi intorno a circa Euro 221 mila. Dall'altro lato, il conto economico

dell'esercizio 2022 risultava gravato da un accantonamento al fondo rischi per IMU di Euro 210 mila, senza il quale il risultato ante imposte sarebbe stato positivo per circa Euro 111 mila.

Al netto di tali oneri di natura non ricorrente pare dunque evidente che l'esercizio 2023 confermi (migliorandolo) il buon risultato della gestione operativa della Società già evidenziato nell'esercizio 2022.

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto è pari a Euro 9.833.161 e registra un incremento di Euro 120.615, debitamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Evolutione prevedibile della gestione

Ritengo di prioritaria importanza per la Società che il programma di gestione del compendio immobiliare prosegua nel progetto di costante miglioramento della sicurezza e dell'efficienza dell'intero compendio fieristico mediante l'esecuzione di un programma manutentivo elaborato anche con l'ausilio dei consulenti tecnici della Società.

Nel contempo sto proseguendo con rinnovato impulso i confronti preliminari finalizzati all'avvio delle procedure per un nuovo Accordo di Programma (ovvero per la proroga di quello sottoscritto in data 8 maggio 2001) con Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Comune di Seriate, C.C.I.A.A. di Bergamo e Bergamo Fiera Nuova S.p.A., propedeutico al potenziamento strutturale della Fiera, con l'obiettivo di adeguare e migliorare gli attuali spazi espositivi e procedere verso una sempre maggiore internazionalizzazione della stessa, sfruttando anche la presenza – nelle immediate vicinanze – dell'aeroporto di Orio al Serio, uno dei tre maggiori scali aerei italiani, collegato a tutte le principali città europee.

La valenza prospettica di tale potenziamento strutturale della Fiera trova ampia e positiva conferma nelle risultanze del Piano Strategico di Sviluppo – di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo dedicato agli investimenti – che è stato elaborato con l'ausilio di primaria società di consulenza e le cui conclusioni saranno sottoposte all'esame ed all'approvazione di una prossima Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società.

In tal senso evidenzio inoltre che i benefici derivanti dalla vicinanza di uno scalo aereo di tale entità saranno ulteriormente amplificati grazie alla realizzazione del collegamento ferroviario tra quest'ultimo ed il centro della città di Bergamo – la cui realizzazione è materialmente iniziata lo scorso mese di febbraio 2023. Il tracciato ferroviario corre adiacente al nostro complesso fieristico e, pertanto, sarà possibile in un futuro prossimo realizzare una fermata dedicata. La realizzazione del nuovo collegamento ferroviario è altresì accompagnata dal necessario miglioramento di tutte le infrastrutture viarie nella zona circostante alla Fiera.

Ricordo che la realizzazione esecutiva del "nuovo" Accordo di Programma finalizzato al potenziamento strutturale della Fiera richiede che la compagine sociale di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. sia costituita esclusivamente da Enti Pubblici in quanto questa è condizione necessaria per ottenere l'accesso ai finanziamenti/contributi pubblici indispensabili per dar corso all'ampliamento e alla riqualificazione dell'intero complesso fieristico.

A tale scopo nel 2023 è stata inizialmente attivata la procedura per l'acquisizione, da parte dei soci pubblici, di tutte le azioni di proprietà dei soci privati; tuttavia, detta procedura è stata opportunamente interrotta nel corso dello stesso anno nell'attesa che Bergamo Fiera Nuova S.p.A. ed il Comune di Bergamo potessero addivenire alla soluzione della controversa questione inerente la modalità e la quantificazione della "contabilizzazione" del maggior valore del conferimento delle aree espropriate da parte del Comune di Bergamo di cui alla deliberazione di aumento del capitale sociale della Società assunta in data 28 febbraio 2003 (al riguardo si rimanda a quanto già evidenziato in premessa). Essendosi – come ampiamente evidenziato in precedenza – nel frattempo risolta tale complessa vicenda, è auspicabile nell'interesse della Società e dei suoi piani di sviluppo che a breve possa essere riattivata la procedura di compravendita delle azioni attualmente di proprietà dei soggetti diversi dagli Enti Pubblici.

Investimenti

Nel corso del 2023 la Società:

- ha sostenuto costi per l'elaborazione del piano strategico di sviluppo del quartiere fieristico, pari complessivamente a circa Euro 66 mila, provvisoriamente imputati nelle "immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti", in attesa del formale perfezionamento del relativo iter di approvazione da parte dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti che, nel contempo, sarà chiamata anche a varare l'avvio delle procedure per un "nuovo" Accordo di Programma con gli Enti Pubblici interessati (come rilevato nel paragrafo dedicato alla "evoluzione prevedibile della gestione");
- ha portato a compimento l'intervento di adeguamento dell'impianto audio dell'area espositiva con un sistema vocale certificato EVAC per un importo complessivo di Euro 118 mila, di cui Euro 82,6 mila già corrisposti nell'esercizio 2022;
- ha effettuato investimenti minori in impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed elettroniche varie per complessivi Euro 35 mila circa.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono inoltre proseguiti gli studi volti alla valutazione circa l'opportunità di procedere al *revamping* dell'impianto fotovoltaico esistente, al fine di migliorare e incrementare l'efficienza energetica dell'immobile e valorizzare al meglio la fruizione degli incentivi statali spettanti in base alla convenzione stipulata a suo tempo con il G.S.E.. Allo stato attuale, i professionisti incaricati dalla Società stanno completando la progettazione tecnica di tale intervento, che sul piano economico ha già trovato piena conferma nelle simulazioni eseguite da qualificata società di consulenza energetica, incaricata dalla Società nel corso dell'esercizio 2023.

Si segnala sin da ora che la materiale realizzazione del *revamping* è subordinata, oltre che alla previa valutazione ed approvazione da parte dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società di prossima convocazione, ad una preventiva autorizzazione da richiedersi all'ENAV – ente ministeriale competente circa il monitoraggio e la gestione dello spazio aereo nazionale.

Rischi ed incertezze

La Società è esposta a normali rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale.

Con riferimento alla peculiare attività svolta da Bergamo Fiera Nuova S.p.A., in qualità di proprietaria del Polo Fieristico, è obiettivo della Società stessa mantenere un compendio immobiliare che rimanga attrattivo per l'attività cui è destinato, costantemente migliorato nella sicurezza e nell'efficienza.

Rischio di credito di controparte

I crediti verso la clientela sono quasi interamente vantati nei confronti di Promoberg S.r.l., società che opera nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, settore soggetto, oltre che ai normali rischi di mercato, all'evoluzione e concorrenzialità del mercato fieristico. La capacità di Promoberg S.r.l. di mantenere la propria competitività sul mercato è pertanto fattore determinante perché quest'ultima sia in grado di rispettare nel tempo gli impegni contrattuali assunti nei confronti della Società.

In merito al rischio di credito si segnala che alla data odierna gli incassi sono regolari e i crediti nei confronti di Promoberg vantati al 31 dicembre 2023 risultano ad oggi integralmente incassati.

Rischi di liquidità

La situazione finanziaria della Società è tenuta costantemente monitorata dall'organo amministrativo per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Vi

segnalo in particolare che, come precedentemente detto, sto provvedendo al completamento dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (P.E.F.) della Società per il periodo 2024-2029, anche per tener conto degli effetti del commentato progetto di *revamping* dell'impianto fotovoltaico. Nel frattempo ho elaborato il piano di cassa mensilizzato relativo al periodo marzo 2024-aprile 2025 che evidenzia la capacità prospettica della Società di far fronte agli impegni programmati perlomeno per un periodo di tempo di 12 mesi dalla data di redazione del bilancio dell'esercizio 2023, ferme restando le assunzioni ivi formulate.

Il rischio che la Società non riesca a reperire le risorse finanziarie necessarie alla sua ordinaria attività appare al momento limitato.

Rischi di variazione dei tassi d'interesse

La Società ha sempre adottato una politica prudentiale in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse: la totalità dei debiti finanziari in essere, infatti, risulta a tasso fisso.

Rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali e tutte le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né direttamente né indirettamente, azioni proprie.

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni di compravendita aventi ad oggetto le suddette azioni.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2023 la Società aveva un unico dipendente, impiegato tecnico, addetto alla gestione e supervisione degli impianti al servizio del polo fieristico, nonché alla manutenzione e alla conservazione dell'intero immobile di proprietà sociale.

Strumenti finanziari

In considerazione della tipologia produttiva e della struttura finanziaria della Società, non è stato necessario porre in essere strumenti finanziari volti alla copertura del rischio di cambio e di prezzo.

* * * * *

Bergamo, 15 marzo 2024
L'Amministratore Unico
Arch. Giuseppe Ebinati

